

Assessorato Attività produttive,  
piano energetico e sviluppo sostenibile,  
economia verde, edilizia,  
autorizzazione unica integrata

# Piano Energetico Regionale



Regione Emilia-Romagna

## Piano Energetico Regionale

2° Piano Attuativo 2011-2013

**secondo piano triennale  
di attuazione del piano  
energetico regionale 2011-2013**



## 6.3 Asse 2 - Sviluppo della green economy e qualificazione energetica del sistema produttivo

La promozione dello sviluppo competitivo e sostenibile del territorio e del sistema delle attività produttive dell'Emilia-Romagna - posto di fronte alla necessità di doversi adattare rapidamente ai cambiamenti imposti dal processo di globalizzazione dei mercati - deve necessariamente passare attraverso un'efficace politica industriale fondata su un governo sostenibile del territorio e dell'economia, in grado di coniugare queste esigenze con la valorizzazione del territorio stesso anche ai fini turistici, per renderlo sempre più attrattivo. Una politica che si ponga principalmente lo scopo:

- di creare un contesto “territoriale” favorevole per le imprese, in grado di attrarre nuovi investimenti nella Regione;
- di sostenere, attraverso un'utilizzazione più efficace e più responsabile delle risorse naturali fonti di energia, interventi di riduzione dei costi legati ai consumi energetici dei processi produttivi aziendali che permettano alle imprese di liberare risorse da destinare a progetti di investimento innovativi;
- di premiare le attività che raggiungano elevati standard di efficienza energetica e di riduzione dei consumi di energia e favoriscano nel contempo, attraverso tali interventi, la valorizzazione del contesto in cui operano;
- di promuovere investimenti diretti a favorire il più esteso utilizzo delle fonti rinnovabili e delle forme di energia meno impattanti sull'ambiente;
- di creare nuove e importanti opportunità occupazionali di lungo periodo in un contesto ancora fortemente segnato dalla crisi economica.

L'Asse 2 prevede due obiettivi principali: da un lato l'incremento degli indici di sostenibilità energetico-ambientale attraverso un incremento dell'efficienza energetica del ciclo produttivo, dell'utilizzo di fonti rinnovabili e la gestione sostenibile delle materie prime e dei residui di produzione, che si accompagna ad azioni finalizzate a sostenere le imprese orientate verso la green economy; dall'altro quello di promuovere, attraverso i comportamenti virtuosi delle imprese, la valorizzazione del contesto ambientale con riferimento in particolare a territori di grande attrattività e vocazione turistica come la costa. Tali azioni possono essere accompagnate anche da un intervento di natura premiale da parte della Regione e degli Enti locali nel caso di comportamenti aziendali particolarmente attenti alle tematiche energetiche e ambientali.

L'Asse 2 si rivolge, in sostanza, sia a sostenere una conversione green dei processi e dei prodotti in termini di risparmio energetico e riduzione delle emissioni, sia a sostenere le imprese posizionate nel business della green economy, cioè le imprese produttrici di beni e servizi destinati al mercato della sostenibilità energetica. L'Asse 2 si attua in coerenza con i risultati conseguiti attraverso gli interventi implementati con il Programma Por Fesr 2007-2013 e in particolare le misure relative alla qualificazione energetico ambientale e lo sviluppo sostenibile. In particolare si opera in continuità con gli interventi di agevolazione alla qualificazione energetica e ambientale delle P.M.I. (Attività III.1.2) e con la realizzazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (A.P.E.A.). Il P.T.A. tiene conto anche della modifica intervenuta durante il Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2010 del Por Fesr 2007-2013, che ha approvato la ridefinizione del Programma Operativo Regionale (in attesa di notifica da parte della Commissione), aggiungendo l'Attività III.1.3, dedicata alla “Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria”, con l'obiettivo di sostenere investimenti nelle P.M.I. orientate alla green economy.

Tale strategia deve necessariamente coniugarsi con il Programma Triennale per le Attività Produttive di prossima elaborazione, soprattutto rispetto ai temi sopra indicati e a quello, imprescindibile, del “lavoro”. Gli obiettivi energetici della Regione di cui al presente documento, non possono che inquadrarsi in un ambito di politiche ben più vasto e che in generale riguardano l'intera società regionale, in primo luogo quella dei nuovi lavori connessi allo sviluppo della green economy.

L'Azione 2.1 si rivolge alle imprese produttrici di tecnologie e servizi per la green economy, favorendo in particolare processi di aggregazione e costruzione di reti di imprese.

L'Azione 2.2 è invece orientata alla riduzione dei consumi energetici attraverso l'efficientamento e l'autoproduzione di energia, puntando, anche in questo caso, su processi di collaborazione tra imprese che riducano l'impatto degli investimenti necessari, pur garantendo elevati standard di qualificazione dei cicli produttivi. A questo fine l'Azione, accanto agli investimenti per la realizzazione di reti per l'auto consumo energetico, sostiene interventi volti alla gestione della qualità aziendale per la riduzione dei consumi, con riferimento anche alle importanti filiere del settore del turismo, del commercio e dei servizi. Un rilievo particolare dovranno avere le filiere ad elevata concentrazione quale quella alberghiera e della costa. Negli ambiti di questa Azione sono da considerare anche le Aziende sanitarie che, sia attraverso finanziamenti statali e regionali (ex art. 20, L. 67/88) sia attraverso forme di auto finanziamento indotte da un uso più razionale dell'energia, stanno significativamente ammodernando gli impianti per l'autoproduzione di energia elettrica e il vettoriamento dei fluidi termici; tali interventi non sono inseriti nei valori riportati perché già presenti nei programmi dedicati all'edilizia sanitaria della Regione.

L'Azione 2.3 è rivolta all'avvio di nuove imprese che operino nella produzione di beni e servizi per la green economy e mira a dare sostegno alla nuova imprenditorialità, garantendo supporto ad iniziative economiche che qualifichino in termini di innovatività il sistema regionale, incrementandone l'attrattività.

Premessa per il raggiungimento degli obiettivi previsti all'Asse 2 è il miglioramento dell'efficienza energetica degli insediamenti produttivi e, in particolare, la realizzazione delle A.P.E.A., intese come eccellenza della qualificazione dei cicli produttivi e della loro gestione in chiave di risparmio energetico: partendo dalle A.P.E.A. e coinvolgendo le imprese insediate e le società di gestione, con l'Azione 2.4 si intendono favorire iniziative pilota che valorizzino le infrastrutture realizzate.

Risulta, infatti, necessario un impegno concreto diretto a favorire la realizzazione di aree di insediamento produttivo che siano dotate di requisiti tecnici, organizzativi e gestionali idonei a minimizzare e a gestire le pesanti pressioni sull'ambiente e sul territorio.

Dal punto di vista energetico ciò comporta che la Regione si attivi al fine di favorire misure idonee a consentire che nelle aree produttive siano presenti sistemi di approvvigionamento energetico caratterizzati:

- dalla presenza di impianti di produzione e reti di distribuzione dell'energia efficienti e adeguati a soddisfare i fabbisogni energetici “collettivi” delle imprese insediate o insediande in tali aree, nel rispetto del principio secondo il quale produrre energia nel luogo dove la si consuma comporta meno perdite ed un suo utilizzo più efficiente;
- da un più ampio utilizzo delle fonti rinnovabili di energia rispetto a quelle tradizionali, che comporti concreti vantaggi sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista economico e dell'efficienza della rete, grazie all'effetto di ridurre il fabbisogno energetico nelle fasce orarie di punta della domanda di energia elettrica.
- dal recupero e utilizzo dei cascami energetici, favorendo anche lo scambio diretto tra imprese.

Tutto ciò si tradurrà, in una logica di continuità con le politiche di agevolazione poste in essere dalla Regione nell'ambito del Por Fesr 2007/2013 tese a favorire la realizzazione delle A.P.E.A., peraltro già finanziate all'interno dei Fondi Strutturali 2007-2013, da una serie di interventi finalizzati:

- ad agevolare la realizzazione di impianti di cogenerazione, trigenerazione, in primo luogo integrati nei cicli produttivi aziendali, e di reti di teleriscaldamento quando energeticamente competitive rispetto a interventi di efficientamento puntuali, a servizio dell'insieme degli utenti presenti nelle aree produttive;
- a promuovere l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia, i cui proventi economici derivanti dalla gestione siano destinati ai servizi per le imprese presenti in tali aree;
- a sostenere la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica o la riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esistenti, ad alta efficienza energetica;
- a sostenere modelli virtuosi di gestione energetica delle aree produttive, attraverso sistemi di tele gestione e telecontrollo degli approvvigionamenti e dei consumi energetici;
- alla costituzione di un osservatorio avente il compito di monitorare le esperienze avviate nel territorio al fine di trarre elementi utili per la predisposizione di eventuali proposte per migliorare i sistemi di gestione energetica delle aree,
- a promuovere progetti di investimento innovativi, da parte delle imprese insediate o insediande nelle aree produttive finalizzati a minimizzare i consumi energetici dei processi produttivi e ad agevolare le imprese nell'assolvimento degli obblighi di raggiungimento e/o mantenimento delle proprie prestazioni ambientali, necessari ad una gestione sostenibile ed efficiente delle aree.

Anche rispetto alle aree a forte vocazione commerciale dovrà essere incentivata la riqualificazione energetica e la messa in rete dei servizi energetici in modo tale da favorire il risparmio energetico, l'efficientamento e lo sviluppo di fonti rinnovabili anche in assetto co-generativo.

A fianco del sostegno delle A.P.E.A. e della promozione, al loro interno, di requisiti di sostenibilità energetica, una attenzione particolare verrà dedicata allo sviluppo, anche sotto forma di progetti sperimentali, di cosiddetti "patti energetici di area" cioè azioni in grado di promuovere comportamenti energetici più efficienti e innovativi a livello territoriale in stretta relazione con le proposte che potranno essere avanzate nei piani-programmi degli Enti Locali.

L'Azione 2.5, in coerenza con le richiamate modifiche apportate al Por Fesr 2007-2013, si rivolge agli strumenti finanziari rivolti al sostegno degli investimenti per l'efficienza energetica, la valorizzazione delle fonti di energia rinnovabili e per lo sviluppo della green economy, anche in relazione alle finalità promosse dal P.E.R. Con il progetto EnercitEE, finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg IVC, nel triennio 2011-2013 si supporterà lo scambio di esperienze e l'avvio di strumenti finanziari innovativi per cittadini e imprese, volti alla realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali.

In ordine agli strumenti di sostegno al credito, quelli fino ad oggi messi in campo, e che si prevede di potenziare, coprono diversi ambiti di intervento che vanno dall'agevolazione dei costi di accesso al credito, alla patrimonializzazione dei consorzi fidi, alle garanzie offerte e, infine, alla previsione di fondi per il capitale di rischio delle nuove imprese anche della green economy. In generale gli interventi a sostegno dell'accesso al credito dovranno progressivamente essere privilegiati rispetto ai contributi a fondo perduto.

Complessivamente, per favorire il credito mediante l'attività di Consorzi fidi, Fondo Centrale di garanzia, Sistema bancario, Cassa Depositi e Prestiti, attraverso la regia della Regione, è necessario adottare provvedimenti che possono contribuire ad allentare la difficile situazione che caratterizza il

mercato del credito per le finalità in particolare dell'efficientamento energetico e della riduzione delle emissioni inquinanti. Le misure principali da mettere in campo sono pertanto:

- l'agevolazione del credito con l'abbattimento degli interessi sui finanziamenti destinati agli investimenti energetici;
- i contributi ai consorzi fidi per la prestazione di garanzie e l'abbattimento degli interessi;
- l'eventuale costituzione di fondi rotativi e l'eventuale co-finanziamento del Fondo Kyoto in fase di avvio da parte del Ministero.

In ogni caso appare assolutamente opportuno proseguire il confronto con il sistema bancario e finanziario al fine di assicurare il finanziamento degli investimenti delle imprese sia per l'efficientamento energetico che per lo sviluppo delle energie rinnovabili con particolare riferimento anche agli interventi di dimensione contenuta.

In conclusione, si vuole richiamare l'importante ruolo che possono giocare in questo settore le multiutilities che operano nel territorio emiliano-romagnolo, chiedendo loro di contribuire attivamente alla 'transizione energetica' in corso.

Azione	Attività previste	Principali soggetti beneficiari	Tipologie indicative di intervento	Altre norme, piani e programmi di riferimento
2.1 Sostegno a progetti di filiera della green economy	Progetti innovativi realizzati in forma singola o aggregata per filiera, da imprese produttrici di tecnologie per la green economy	Imprese singole o aggregate (A.T.I., Consorzi, Reti)	Contributo; garanzia; cogaranzia; fondi rotativi.	P.O.R. F.E.S.R. Programma Triennale Attività Produttive
2.2 Sostegno a progetti di efficientamento energetico delle imprese, anche attraverso la costituzione di reti energetiche locali e lo sviluppo dell'Energy Management	Realizzazione di interventi finalizzati all'efficienza energetica e all'uso di FER attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei sistemi di qualità aziendali per la riduzione dei consumi energetici nei cicli produttivi e per la riduzione dei contenuti di energia nei prodotti</li> <li>- Creazione di reti condivise di produzione e auto consumo di energia da fonti rinnovabili</li> <li>- Istituzione e/o sviluppo della funzione di Energy Manager</li> <li>- Diagnosi energetiche e progetti di intervento nelle imprese del turismo, del commercio e dei servizi</li> </ul>	Imprese singole o aggregate (A.T.I., Consorzi, Reti di imprese, ESCO, ecc.)	Contributo; garanzia; cogaranzia; fondi rotativi.	P.O.R. F.E.S.R. Programma Triennale Attività Produttive
2.3 Sostegno allo sviluppo di nuove imprese della green economy	Sostegno agli investimenti di nuove imprese per la produzione di beni e servizi per la green economy	Nuove imprese da costituire o già costituite	Contributo; garanzia; cogaranzia; fondi rotativi.	P.O.R. F.E.S.R. Programma Triennale Attività Produttive
2.4 Qualificazione energetica e ambientale delle aree produttive	Sostegno alla realizzazione di impianti di cogenerazione/trigenerazione e reti di teleriscaldamento  Promozione dell'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia  Sostegno a modelli virtuosi di gestione energetica delle A.P.E.A.  Sostegno a modelli virtuosi di gestione energetica delle aree commerciali.	Soggetti gestori delle A.P.E.A., Enti delle amministrazioni locali	Contributo; garanzia; cogaranzia; fondi rotativi.	P.O.R. F.E.S.R. Programma Triennale Attività Produttive

2.5 Sviluppo della finanza agevolata e della garanzia per la green economy	Garanzia e prestiti a tassi agevolati per progetti di investimento per l'innovazione di processo, per l'ammodernamento delle attrezzature e dei macchinari, per la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni, per la riduzione dei consumi di energia.	Imprese singole o aggregate (A.T.I., Consorzi, Reti di imprese, ESCO, ecc.)	Garanzia Cogaranzia Finanziamenti a tasso agevolato Contributo Fondo rotativo	P.O.R. F.E.S.R. Programma Triennale Attività Produttive
2.6 Gestione degli interventi co-promossi a livello nazionale	Attività previste dal Fondo Kyoto per interventi relativi a: a) "Misura microgenerazione diffusa" b) "Misura rinnovabili" c) "Misura motori elettrici" d) "Misura usi finali" e) "Misura protossido di azoto" f) "Misura ricerca" g) "Misura gestione forestale sostenibilità"	Imprese e altri soggetti previsti dal fondo	Finanziamenti a tasso agevolato Fondo rotativo	Programma nazionale

**Tabella 6.4 - Asse 2 - Sviluppo della green economy e qualificazione energetica del sistema produttivo**